
Molto illustre signor fratello. Aspettarò, come V.S. mi scrive, la lettera del figliolo di Mr. Marcello, et poi risolveremo quello si habbia da fare. Per l'altro ordinario non hebbi tempo di rispondere, ma dissi à Giuseppe, che scrivesse, che non occorre domandarmi licenza di riscuotere i frutti delli nove luoghi de monti, perche io non ci ho piu che fare. Giuseppe è guarito bene, et la malattia gl'ha giovato assai all'anima, perche ha fatto molti buoni propositi, et hora va vestito di longo, et si confessa et comunica spesso. Dio gli dia perseveranza. Con questo gli prego da Dio il buon capo d'anno. Di Capua li 3 di Dicembre 1603.

Fratellò aff/mo di V.S.

il Card. Bellarmino.

Adr.: Al molto ill/re Sig/re, il Sig/r Thomasso Bellarmini, alla
scala per Montepulciano.

F.B. 1. Augogr.